

quenti nel territorio della provincia di Padova, dove spesso vengono presi di mira sacerdoti e laici che stanno dalla parte degli ultimi) possano ripetersi. (4-13088)

CENTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il giorno 11 febbraio 2005 diversi consiglieri comunali e provinciali di Mazara del Vallo avevano bloccato l'uscita dal museo della statua del Satiro Danzante pronta per partire per l'*Expo* che si terrà in Giappone per protestare contro l'insediamento nel territorio comunale della nuova distilleria Bertolino;

gli agenti delle forze dell'ordine, a detta dei manifestanti, hanno caricato chi stava protestando tanto che sono rimasti feriti, repertati dal pronto soccorso, 3 consiglieri comunali, tra i quali Nicola Asaro vicepresidente del consiglio comunale di Mazara del Vallo, un consigliere provinciale, una ragazza e un operatore della Rai e un fotografo;

il signor Asaro racconta di aver avvertito gli agenti di essere portatore di *handicap* ma questi ultimi gli sono saliti ugualmente su di una gamba per allontanarlo —:

se i fatti corrispondano al vero;

se non ritenga l'intervento delle forze dell'ordine sproporzionato e inadeguato per interrompere una manifestazione pacifica e motivata da una buona ragione cioè l'opposizione che dura da anni all'insediamento di delle aziende più inquinanti della Sicilia. (4-13092)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e MERLOI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la presenza di studenti universitari stranieri è, per qualsiasi Stato, un metro

che misura la propria attività culturale ed è un giacimento di risorse eccezionale;

la quota di studenti stranieri in Italia, pur se in leggera risalita, resta ferma alla modesta percentuale del 2 per cento, contro il 30 per cento negli Stati Uniti d'America, il 12 per cento in Germania ed in Inghilterra, il 10 per cento in Australia ed il 9 per cento in Francia;

se è vero che lo scambio culturale è elemento essenziale per vincere le grandi sfide della globalizzazione, i dati richiamati appaiono abbastanza sconcertanti e comunque, costruttivamente, impongono uno sforzo maggiore di quello sin qui effettuato;

con riferimento al mercato cinese — risorsa importante e strategica per il futuro dell'economia mondiale — è noto che è molto facile trovare tecnici cinesi che parlano la lingua tedesca (avendo studiato in Germania), mentre non se ne trovano (o se ne trovano pochissimi) che parlano la lingua italiana;

non a caso Confindustria ha varato il programma « Marco Polo » con l'obiettivo di triplicare, in due soli anni, la presenza in Italia di studenti cinesi;

secondo gli interroganti mancano peraltro una serie di condizioni per ottenere, su questo versante, significativi risultati —:

se non ritenga grave la modesta percentuale di studenti stranieri presenti in Italia, soprattutto se rapportata alla percentuale negli altri Paesi industrializzati;

se non ritenga doveroso ed urgente promuovere una politica che tolga gli atenei italiani dall'isolamento e che, in sinergia con Confindustria e con quante altre organizzazioni possano avere interesse al problema, consenta di moltiplicare la presenza di studenti stranieri in Italia;

se, per realizzare tale obiettivo, non ritenga di dover rivedere i criteri, forse troppo restrittivi, per l'ingresso in Italia degli studenti stranieri, e di allestire ade-

guate strutture di accoglienza, implementando altresì le risorse per borse di studio e per i corsi di lingua italiana. (3-04234)

Interrogazione a risposta scritta:

CORONELLA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'insegnamento del diritto e dell'economia da molti anni è diventato in tutti gli istituti superiori un insegnamento ordinamentale, risultato che ha comportato un aumento del numero delle relative cattedre e delle immissioni in ruolo;

malgrado tale assetto ormai felicemente sperimentato e sedimentato, che peraltro, specie nel Mezzogiorno, ha favorito e favorisce quella educazione alla legalità così tanto auspicata, sembra che si stia perseguendo, per quanto è dato dedurre dalla bozza del decreto legislativo in attuazione della legge 20 marzo 2003 n. 53, il disegno di escludere dal novero delle discipline trasversali con speciale valenza formativa proprio la classe A019, relegata a disciplina di indirizzo nel solo liceo economico;

una siffatta previsione, secondo l'interrogante inammissibile, che provoca una vera e propria incredulità, ha generato un vivo allarme e forte preoccupazione nei docenti di discipline giuridiche ed economiche, i quali si sono spesi in una scelta di vita che conducono con professionalità e dedizione;

a parere dell'interrogante, ove si perseguisse tale irrazionale, ingiustificabile obiettivo, che rappresenterebbe un'esecrabile involuzione, si verificherebbero migliaia e migliaia di esuberanti (valutati 15.000) con poche, se non nessuna, seria e concreta possibilità di riqualificazione dei docenti esclusi —:

quali siano le vere ragioni che giustificherebbero la cancellazione delle materie giuridiche ed economiche nell'Istituto tecnico industriale (« nuovo » liceo tecno-

logico), nell'Istituto tecnico per geometri, nel Liceo pedagogico (neo Liceo delle scienze umane), nel Liceo Artistico, negli Istituti professionali nonché nella sperimentazione che si sta perseguendo nel liceo classico e scientifico;

piuttosto, sarebbe utile da un punto di vista formativo incrementare l'insegnamento delle materie giuridiche proprio in vista di quelle finalità che la stessa riforma assume di voler perseguire, ma di fatto con tale previsione di cancellazione mostra di negare o di ignorare —:

quali siano, nel caso di una siffatta « cancellazione » secondo l'interrogante deprecata e deprecabile, gli indispensabili, progetti di riqualificazione e di impiego del corpo docente della classe A019 di cui incomprensibilmente e imperdonabilmente pare si voglia celebrare la soppressione. (4-13087)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

REALACCI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

in data 4 novembre 2004, il Sottosegretario di Stato delegato per la pesca e l'acquacoltura, onorevole Paolo Scarpa Bonazza Buora, ha inviato al commissario europeo per l'Agricoltura, lo Sviluppo Rurale e la Pesca, Franz Fischler, le osservazioni sulla denuncia del mondo ambientalista per l'utilizzo e la detenzione a bordo di attrezzi da pesca non autorizzati dalla normativa comunitaria (reti da posta derivanti);

è stata rinnovata nel frattempo la Commissione europea e al commissario Franz Fischler è succeduto il commissario alla Pesca ed agli Affari Marittimi Joe Borg;

il commissario Joe Borg, con lettera del 25 gennaio 2005, indirizzata al Sotto-